


VareseNews

Parcheggi del Fare, apertura rinviata a maggio

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2010

A primavera inoltrata, forse, riapriranno i parcheggi del Fare. L'amministrazione comunale ha annunciato che la riapertura della struttura **dovrà essere rinviata ulteriormente**: «Dopo numerose sollecitazioni all'Immobiliare Venegoni – ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici  Leonardo Martucci – ci è pervenuta una **richiesta di proroga dei lavori fino al 30 aprile**». Il ritardo sarebbe giustificato dalla **difficoltà di reperimento di parti di ricambio per le pompe idrauliche**, trasferite ad una quota più profonda. La questione, che **si trascina ormai da mesi**, è tornata nell'aula del consiglio comunale grazie ad un'interrogazione di Angelo Senaldi (Pd): «A dicembre l'assessore Martucci assicurava la riapertura a fine anno. Poi si è parlato di inizio febbraio, infine si è detto fine febbraio. C'è un'ipotesi di riapertura?». La risposta è appunto una nuova data: i lavori finiranno il 30 di aprile. Ennesima scadenza di una vicenda è **aperta dall'agosto dello scorso anno**. «E anche se riaprisse il 1° maggio, – ha ironizzato Senaldi commentando la risposta di Martucci – i pendolari non saranno al lavoro». Tra i problemi da affrontare c'è infatti anche la **convivenza nelle strade di Sciarè tra i cittadini del rione e i pendolari** che vengono qui a parcheggiare, in mancanza di alternative: esigenze diverse che hanno creato più di un attrito. E che potrebbero essere risolti appunto dai parcheggi dell'autosilo, in grandissima parte di proprietà comunale.

Rimane curioso che **l'amministrazione, che rappresenta la città proprietaria** di uno spazio di fatto interdetto, **abbia atteso un'interrogazione da parte della minoranza** per aggiornare i cittadini sui tempi dei lavori. Ma il parcheggio non è l'unica eredità problematica lasciata dal Fare: ad aprile del 2009 la **commissione di vigilanza e controllo** stabilì che nell'**intervento su Viale Lombardia**, realizzato dai privati nell'ambito del piano urbanistico legato al centro commerciale, vi furono numerose irregolarità rispetto ai progetti approvati dal Comune. «Da ottobre – ha notato Marco Casillo (Pd) in una comunicazione al consiglio comunale – **non ne sappiamo più nulla. Non sono previste indagini interne?** Si sono fatte altre verifiche?». Il capogruppo dei *democratici* ha chiesto di «non mettere in sordina la vicenda» e di chiarire tutte le responsabilità. Era una comunicazione, non un'interrogazione, dunque non era prevista una risposta immediata. Ma rispetto a quella che fu definita dalla commissione (che riuniva maggioranza e opposizione) **«una vera e propria sanatoria sui generis»**, un chiarimento sarà necessario.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it